



# Regione Lombardia

---

DECRETO N. 6833

Del 16/05/2025

---

Identificativo Atto n. 614

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI

Oggetto

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DI CONTROLLO REGIONALE DEL PICCIONE DOMESTICO E CORVIDI 2025-2029, AI SENSI DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I.

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine di cui  
\_\_\_\_\_ pagine di allegati parte integrante



## Regione Lombardia

### **LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ**

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

VISTO l'art. 25 bis della L.R. 30 novembre 1983 n. 86 che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 8 aprile 2009 n. 9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n.7884/2008";

VISTA la D.G.R. 26 novembre 2008 n. 8515 "Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTA la D.G.R. n. 1029 del 5 dicembre 2013 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1873 del 23 maggio 2014 "Approvazione delle Misure di Conservazione relative al Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2010012 "Brughiera del Dosso", ai sensi del D.P.R 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";



## Regione Lombardia

VISTA la D.G.R. n. 4429 del 30 novembre 2015 - Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della rete ecologica regionale per la connessione ecologica tra i siti Natura 2000 lombardi";

VISTA la D.G.R. n. 5928 del 30 novembre 2016 "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. 16 novembre 2021 n. 5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'Intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 3 marzo 2025 n. 4008 "Integrazione delle misure di conservazione delle zone di conservazione speciale (ZSC) relative ad habitat e specie inseriti negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE; approvazione definitiva dei format ai sensi della d.g.r. XII/3594/2024";

VISTO il Decreto della D.G. Territorio e Sistemi verdi n. 13386 del 12 settembre 2023 di Valutazione di Incidenza del Piano quinquennale di controllo del piccione (*Columba livia*, *Columba livia* forma domestica) e "piccione torraiole", sul territorio della Provincia di Lodi, nel periodo 2024-2028;

VISTO il Decreto della D.G. Territorio e Sistemi verdi n. 19054 del 27 novembre 2023 di Valutazione di Incidenza del Piano quinquennale (2023-2027) di controllo della cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e della cornacchia nera (*Corvus corone corone*) sul territorio della Provincia di Bergamo;

VISTO il Decreto della D.G. Territorio e Sistemi verdi n. 4965 del 26 marzo 2024 di Valutazione di Incidenza del Piano quinquennale di controllo del piccione (*Columba livia*, *Columba livia* forma domestica) e "piccione torraiole" sul territorio della Provincia di Pavia, nel periodo 2024-2028;

VISTA l'istanza di Valutazione di Incidenza del "Piano di Controllo Regionale del piccione domestico e corvidi 2025-2029" del 14/01/2025, avanzata dalla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste ricevuta da Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi in data 14/01/2025 (Z1.2025.0000927);

ESAMINATA la seguente documentazione, depositata ai fini dell'espressione della Valutazione:

- Piano di Controllo Regionale del piccione domestico e corvidi 2025-2029;
- Studio di Incidenza;
- Parere espresso da ISPRA;

PRESO ATTO che il Piano, della durata di cinque anni (2025-2029), si applica a tutto il territorio regionale ad esclusione della Provincia di Sondrio;



## Regione Lombardia

PRESO ATTO che le specie oggetto di controllo sono:

- Piccione domestico (*Columba livia forma domestica*);
- Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*);
- Cornacchia nera (*Corvus corone corone*);
- Gazza (*Pica pica*);
- Ghiandaia (*Garrulus glandarius*);

PRESO ATTO che gli obiettivi del controllo sono:

- riduzione dei danni alle colture agricole;
- limitazione dell'impatto da predazione sulle altre specie selvatiche
- riduzione del rischio igienico - sanitario in ambito urbano e presso gli allevamenti e del conseguente danno economico;
- riduzione del danno al patrimonio artistico-monumentale;
- tutela della biodiversità faunistica;

PRESO ATTO che il Piano individua il numero massimo capi abbattibili per ciascuna specie o gruppi di specie (Piccione; Cornacchia Grigia - Cornacchia Nera; Gazza - Ghiandaia), nei diversi territori provinciali.

Nel caso in cui i singoli territori provinciali dimostrino un'effettiva capacità di realizzazione del prelievo, nonché si registri l'incremento locale della specie o dei danni da essa causati, Regione Lombardia si riserva la possibilità di incrementare il numero di capi prelevabili annualmente di una quota pari al 10% per esemplari di Cornacchia Grigia e Cornacchia Nera e del 10% per esemplari di Gazza e Ghiandaia. Inoltre, fermo restando il totale regionale di capi abbattibili, distinto per specie, sono inoltre possibili variazioni numeriche interprovinciali dei capi previsti;

PRESO ATTO che il Piano prevede l'esecuzione di monitoraggi per verificare l'andamento della popolazione delle specie oggetto del Piano di controllo;

PRESO ATTO che il Piano verrà attuato:

- nelle aree agricole, al fine di ridurre/prevenire i danni alle colture;
- negli istituti a gestione privata (AFV) e negli istituti venatori di protezione (ZRC/ZRA), al fine di specifiche finalità anti-predatorie;
- in aree urbane/urbanizzate o siti industriali, per ragioni di igiene pubblica, tutela del patrimonio storico/artistico o tutela della biodiversità;

PRESO ATTO che è previsto che gli interventi di cattura e abbattimento vengano prevalentemente attuati:

- in ambito rurale nel periodo in cui si manifestano i danni in agricoltura, quindi nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 30 settembre di ogni anno. Il Piano non esclude tuttavia la possibilità di praticare interventi in periodi diversi per particolari colture passibili di danno;
- preferenzialmente tra il 15 marzo e il 31 agosto di ogni anno con finalità anti-predatorie nelle AFV e ZRC/ZRA;
- nelle aree urbane/urbanizzate o nei siti industriali tutto l'anno privilegiando comunque il periodo tardo autunnale e invernale, tramite cattura e abbattimento del solo piccione domestico.

Il Piano prevede che siano consentiti interventi di controllo, sia in ambito rurale che urbano, in tutti i casi in cui vengano evidenziati, da parte dell'ATS competente per territorio, problemi di carattere sanitario dovuti ad assembramenti di piccioni nonostante la messa in opera di sistemi di prevenzione;

PRESO ATTO che il Piano prevede metodi alternativi alla cattura e all'abbattimento consistenti in:



## Regione Lombardia

- Piccione domestico in ambito urbano - divieto di somministrazione di granaglie o altro alimento appetito dai colombi in luoghi pubblici con applicazione del relativo regime sanzionatorio; occlusione fisica all'accesso ai siti riproduttivi all'interno di edifici pubblici e privati; esclusione dell'accesso ai ruderi urbani di fabbricati abbandonati. Le azioni volte all'occlusione dei siti riproduttivi devono essere attuate nel rispetto delle seguenti raccomandazioni operative:
  - esclusione, da qualsiasi intervento, del terzo sommitale di torri, campanili e altri edifici storici molto prominenti ovvero nelle parti sovrastanti i 40 m di altezza;
  - ostruzione dei fori che danno ospitalità a nidi verificando l'assenza di animali nell'incavo, quindi adottando tecniche selettive dell'accesso da parte di altri individui;
  - effettuare gli interventi ove possibile nella stagione non riproduttiva privilegiando il periodo invernale (novembre-gennaio).

Il Piano prevede che, qualora siano note presenze di altre specie significative, nelle situazioni che verrebbero ad essere precluse alla nidificazione, vengano adottate azioni volte alla loro tutela (es. barbagianni);

- Piccione domestico in ambito rurale ed insediamenti industriali/artigianali - utilizzo di cannoncini a gas con detonazioni a tempo durante i periodi più sensibili ai danni; impiego di sagome dissuasive di varia forma; applicazione di sistemi di dissuasione all'accesso degli individui negli edifici industriali/artigianali;
- Corvidi in aree rurali ed insediamenti industriali/artigianali – allo stato attuale non sono noti efficaci mezzi incruenti di prevenzione del danno alle colture;
- Corvidi in Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) e Aziende Faunistiche Venatorie (AFV) – la limitazione delle immissioni di individui di specie cacciabili sui territori in cui si intende effettuare il controllo costituisce strumento prioritario d'azione nell'ambito delle iniziative volte al controllo numerico con finalità anti-predatorie;

PRESO ATTO che il Piano prevede che il controllo venga effettuato con le seguenti modalità:

- Piccione domestico in ambito urbano:
  - Reti o gabbie-trappola selettive di cattura in vivo attivate con esca alimentare;
  - Abbattimento diretto con carabina ad aria compressa di potenza superiore a 7,5 Joule dotata di ottica su calibro non inferiore a 6,35 mm per i soli componenti del Corpo di Polizia Provinciale;
- Piccione domestico in ambito rurale:
  - Reti o gabbie-trappola selettive di cattura in vivo attivate con esca alimentare in situazioni particolari (difficoltà di sparo per problemi di sicurezza o per eccessiva vicinanza a strutture danneggiabili o per eccessivo rumore);
  - Abbattimento diretto con fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12, in prossimità di colture passibili di danneggiamento, di allevamenti, di magazzini o di siti industriali. È consentito l'uso di stampi o sagome con funzione di richiamo dei volatili;
  - Abbattimento diretto con carabina ad aria compressa di potenza superiore a 7,5 Joule dotata di ottica su calibro non inferiore a 6,35 mm per i soli componenti del Corpo di Polizia Provinciale;
- Corvidi:
  - Trappole tipo "Larsen" per la cattura in vivo attivate con esca alimentare o richiami vivi, da utilizzarsi durante la fase relativa alla nidificazione e cure parentali primaverili e da posizionarsi nelle vicinanze dei nidi abitati da corvidi durante la loro fase territoriale;
  - Trappole "Letter-Box" per la cattura in vivo attivate con esca alimentare o richiami vivi, da utilizzarsi prevalentemente nelle aree di pasturazione e comunque in zone aperte;



## Regione Lombardia

- Abbattimento diretto con fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12;
- Abbattimento diretto con carabina ad aria compressa di potenza superiore a 7,5 Joule dotata di ottica su calibro non inferiore a 6,35 mm per i soli componenti del Corpo di Polizia Provinciale;

PRESO ATTO che il Piano prevede che gli operatori incaricati del controllo si impegnino ad assicurare l'ispezione quotidiana delle gabbie al fine di garantire la soppressione dei soggetti catturati nel minor tempo possibile e l'immediata liberazione di soggetti appartenenti a specie diverse, nonché la fornitura di alimento e acqua ai richiami vivi, qualora utilizzati.

Gli abbattimenti diretti con fucile devono essere effettuati con le seguenti modalità e limitazioni:

- rigorosamente su animali al di fuori dei nidi;
- all'interno o in prossimità (entro cento metri) delle colture sensibili ai danni ed in particolare nei frutteti, nelle colture orticole o specializzate e mais. La coltura deve trovarsi nello stato vegetativo che la rende sensibile ai danni;
- in forma vagante o da appostamento anche con l'ausilio di "stampi" in plastica o in penna, fissi o mobili, nonché di richiami acustici a funzionamento meccanico, elettromagnetico, con o senza amplificazione del suono, da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto (principalmente all'interno delle ZRC e AFV);
- i suddetti abbattimenti dovranno essere effettuati senza richiami o attrattivi alimentari.

Ai componenti del Corpo di Polizia Provinciale è concesso l'uso di armi da fuoco, con tiro rigorosamente fuori dal nido, laddove le circostanze lo richiedano senza limitazione di ambiti, periodi e orari;

PRESO ATTO che il Piano prevede che lo smaltimento delle carcasse attraverso infossamento debba essere preso in considerazione qualora il recupero delle carcasse, per il successivo smaltimento, sia particolarmente impegnativo e/o oneroso. Tale modalità dovrà essere autorizzata dal Sindaco, sentito il parere del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS territorialmente competente. Salvo diverse indicazioni delle ATS competenti per territorio, vista l'esiguità del numero degli esemplari abbattuti nei singoli interventi di controllo e le modeste dimensioni corporee, si potrà procedere allo smaltimento delle carcasse mediante interrimento ad una profondità di almeno 50 centimetri in un terreno adeguato a evitare contaminazione delle falde freatiche o danni all'ambiente.

Qualora, per le condizioni dell'habitat e, in via del tutto eccezionale, non sia possibile recuperare le carcasse degli individui abbattuti questi potranno essere lasciate in loco;

PRESO ATTO che il Piano prevede che il controllo della fauna selvatica si svolga ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente a seconda che il sito si trovi all'interno di un'area naturale protetta di cui alla legge n. 394/91, di un istituto a tutela della fauna selvatica di cui alla legge n. 157/92 o sul territorio a caccia programmata (ATC e CAC) o a gestione privata (AFV e AATV), fatte salve le misure di salvaguardia sito-specifiche e l'autonomia gestionale esercitata da ciascun ente gestore. Ove le capacità operative degli enti gestori di siti non inclusi in aree naturali protette, risultino limitate da elementi ostativi di qualsiasi natura, gli stessi, fermo restando il rispetto della propria autonomia gestionale, potranno aderire ai piani di controllo delle singole specie in atto all'esterno del sito di competenza, definendo forme di collaborazione con i Corpi di Polizia provinciale/metropolitana responsabili del coordinamento dell'attuazione dei piani di controllo al di fuori delle aree naturali protette;

PRESO ATTO che Il Piano specifica che nel caso in cui gli Enti gestori delle Aree naturali protette e dei siti Natura 2000 non si adeguino al piano regionale, Regione Lombardia si riserva la possibilità di intervenire con poteri sostitutivi per l'attuazione del Piano come disposto al punto 2.9 del Decreto 13 giugno 2023;



## Regione Lombardia

PRESO ATTO che il Piano indica che, come esplicitato dalla legge nazionale 157/1992, è fatto divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo espressa in metallo, uguale o superiore all'1 per cento in peso, all'interno delle seguenti zone umide e nel raggio di 100m dalle stesse:

- a) zone umide d'importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar;
- b) zone umide ricadenti nei siti di interesse comunitario (SIC) o in zone di protezione speciale (ZPS);
- c) zone umide ricadenti all'interno di riserve naturali e oasi di protezione istituite a livello nazionale e regionale;

PRESO ATTO che lo Studio di Incidenza analizza le possibili incidenze del Piano sugli obiettivi di conservazione dei siti presenti in Lombardia, ad eccezione dei siti localizzati in Provincia di Sondrio che non risultano confinanti con le province nelle quali si applica il Piano;

PRESO ATTO che lo Studio di Incidenza analizza per ciascun sito Natura 2000 le Misure di Conservazione più pertinenti con quanto previsto dal Piano, individuando quindi le azioni che possono avere un'incidenza sugli obiettivi di conservazione;

PRESO ATTO che lo Studio di Incidenza analizza in modo speditivo gli elementi del Piano che possono produrre un impatto su habitat e specie obiettivo di conservazione dei siti Natura 2000.

Per quanto concerne gli habitat e le specie floristiche lo Studio di Incidenza ritiene che, data la tipologia delle attività e le relative modalità operative, non siano prevedibili impatti.

Per quanto concerne le specie faunistiche, lo Studio di incidenza individua tra i possibili impatti quello relativo al disturbo provocato dall'abbattimento diretto con il fucile, sia dei corvidi che del piccione domestico, durante il periodo di riproduzione di ardeidi coloniali qualora l'attività venga svolta in prossimità dei siti di nidificazione.

Per tale motivo lo Studio di Incidenza propone che, durante il periodo riproduttivo, all'interno di Siti Natura 2000 dove sono segnalate delle garzaie, in prossimità di queste ultime vengano utilizzate esclusivamente gabbie e/o trappole di cattura oppure impiegate, per gli abbattimenti diretti, sia di piccione domestico che di corvidi, carabine ad aria compressa, senza l'utilizzo di fucili. Il periodo riproduttivo da considerare varia secondo quanto qui in seguito indicato:

- a) per le garzaie nelle quali nidifica in modo esclusivo l'airone cenerino (*Ardea cinerea*): dal 01 febbraio al 30 giugno;
- b) per le garzaie nelle quali nidificano una o più specie di ardeidi coloniali in assenza dell'airone cenerino: dal 01 marzo al 30 luglio;
- c) per le garzaie nelle quali l'airone cenerino nidifica in associazione con altre specie di uccelli acquatici coloniali: dal 01 febbraio al 30 luglio.

Lo Studio di Incidenza ritiene che sia le attività di cattura che gli abbattimenti diretti mediante carabina ad aria compressa oltre che l'eventuale utilizzo di dissuasori e/o la realizzazione di azioni di ostruzione dei fori di accesso all'interno di strutture antropiche, durante i suddetti periodi riproduttivi dovranno essere effettuati ad almeno 50 m di distanza dalle stesse garzaie, rispettando quanto previsto dalle Misure di Conservazione di alcuni Siti Natura 2000 che vietano l'accesso all'interno di aree buffer di 50 m di distanza dalle garzaie durante il periodo di nidificazione.

Lo Studio di incidenza indica che, per quanto concerne le azioni di utilizzo di dissuasori, queste, se realizzate nei periodi di riproduzione e/o di svernamento di specie ornitiche di interesse conservazionistico e di chiroterri, dovranno essere condotte a debita distanza da nidi e dormitori, al fine di non arrecare disturbo.

Per quanto concerne le azioni di occlusione fisica all'accesso in strutture antropiche, lo Studio di Incidenza indica che dovrà essere verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;



## Regione Lombardia

PRESO ATTO che lo Studio di Incidenza, sulla base dei possibili impatti, individua le seguenti misure di mitigazione:

- durante il periodo di nidificazione degli ardeidi coloniali (secondo i periodi sopra indicati), all'interno dei Siti di Natura 2000 dove sono segnalate delle garzaie non dovrà essere utilizzato il fucile per l'esecuzione degli abbattimenti diretti. L'utilizzo di reti e/o trappole di cattura, l'esecuzione di abbattimenti diretti con carabina ad aria compressa e l'utilizzo di dissuasori e di sistemi di occlusione dovranno essere effettuati ad almeno 50 m di distanza dalle garzaie;
- l'utilizzo di dissuasori se realizzato in periodi di riproduzione e/o di svernamento di specie ornitiche di interesse conservazionistico e/o di chiroteri dovrà essere realizzato a debita distanza dai siti di nidificazione e/o di svernamento;
- le azioni di occlusione fisica all'accesso in strutture antropiche dovranno essere precedute da una verifica preventiva sull'eventuale presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo delle specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;

PRESO ATTO delle conclusioni dello Studio di Incidenza in cui si ritiene che *"le azioni previste dal Piano di Controllo Regionale non abbiano un'incidenza significativa sugli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 interessata e non rientrano tra quelle vietate dalle relative Misure di Conservazione"*;

CONSIDERATO che lo Studio di incidenza non considera il possibile ruolo ecologico rivestito dalla ghiandaia nella conservazione dell'Habitat 91H0\* - Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*. Tale Habitat prioritario risulta presente nei seguenti siti della Rete Natura 2000:

- IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella;
- IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori;
- IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori;
- IT2010019 Monti della Valcuvia;
- IT2020011 Spina verde;
- IT2030003 Valsolda;
- IT2030006 Valle S. Croce e Valle del Curone;
- IT2060016 Valpredina e Misma;
- IT2070019 Sorgente Funtanì;
- IT2070021 Monte Alpe;
- IT20B0012 Complesso morenico di Castellaro Lagusello;
- IT20B0018 Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere.

Per tale motivo si ritiene che debba essere vietato, in tali siti Natura 2000, qualsiasi attività di controllo della ghiandaia;

CONSIDERATO che lo Studio di incidenza non tiene conto dell'intensità e della propagazione del suono della carabina ad aria compressa e del fucile o dei dissuasori acustici, si evidenzia che il rumore generato da un'arma da fuoco può provocare disturbo alle specie più sensibili sino ad oltre 100 m dal punto di sparo e che quindi l'impatto sui siti Natura 2000 può essere determinato anche da attività di sparo che avvengono esternamente, ma in prossimità, dei siti. Le carabine ad aria compressa offrono un profilo acustico decisamente meno invasivo e sebbene il disturbo sia comunque presente in prossimità dell'operazione, l'impatto a livello ambientale si riduce sensibilmente. Al fine di limitare il possibile disturbo è pertanto necessario evitare rumori eccessivi e improvvisi ad una distanza precauzionale di almeno 200 m (così come evidenziato relativamente ad altri piani di controllo della fauna);



## Regione Lombardia

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza non individua in modo puntuale i siti in cui sono presenti le garzaie in cui si dovrebbero applicare le misure di mitigazione proposte, rendendo l'applicazione delle misure di mitigazione previste di difficile attuazione.

Dalla disamina dei Formulari standard risulta che nelle seguenti ZPS siano presenti ardeidi coloniali con popolazioni significative (valore A, B o C) e con un numero di individui elevato:

- IT2030008 Il Toffo;
- IT2070020 Torbiere d'Iseo;
- IT2080017 Garzaia di Porta Chiossa;
- IT2080018 Garzaia della Carola;
- IT2080023 Garzaia di Cascina Villarasca;
- IT2080301 Boschi del Ticino;
- IT2080501 Risaie della Lomellina;
- IT2090001 Monticchie;
- IT2090502 Garzaie del Parco Adda Sud;
- IT20A0401 Riserva Regionale Bosco Ronchetti;
- IT20B0009 Valli del Mincio.

In tali siti, ad eccezione delle ZPS IT2080501 Risaie della Lomellina e IT20B0009 Valli del Mincio, si ritiene che debbano essere pertanto previste misure di mitigazione finalizzate a ridurre il disturbo nel periodo di nidificazione delle specie di ardeidi presenti. In relazione alle specie segnalate quali presenti risulta pertanto necessario prevedere la sospensione delle attività di controllo, sia tramite sparo diretto sia di dissuasione tramite cannoncini a gas:

- nel periodo 1° febbraio – 30 giugno nei seguenti siti e nel buffer di 200 m dai loro confini:
  - IT2030008 Il Toffo;
- nel periodo 1° febbraio – 31 luglio nei seguenti siti e nel buffer di 200 m dai loro confini:
  - IT2070020 Torbiere d'Iseo;
  - IT2080018 Garzaia della Carola;
  - IT2080023 Garzaia di Cascina Villarasca;
  - IT2080301 Boschi del Ticino;
  - IT2090001 Monticchie;
  - IT20A0401 Riserva Regionale Bosco Ronchetti;
- nel periodo 1° marzo – 31 luglio nei seguenti siti e nel buffer di 200 m dai loro confini:
  - IT2080017 Garzaia di Porta Chiossa;
  - IT2090502 Garzaie del Parco Adda Sud;

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza individua esclusivamente gli ardeidi coloniali quali potenziali bersagli del disturbo, senza tenere conto che il disturbo alle specie non si esercita esclusivamente su tali specie (benché queste risultino particolarmente sensibili in quanto appunto coloniali) ma, visto che le operazioni al di fuori degli ambienti urbani avverranno in aree agricole, su tutte le specie di avifauna tipiche di ambiente aperto ed ecotonale. Le ZPS in cui sono presenti, nel periodo di nidificazione, specie incluse nell'Allegato I alla Direttiva 147/2009/CE legate agli ambienti aperti ed ecotonali, con popolazioni molto significative (valore di popolazione B) sono le seguenti:

- IT2030601 Grigne;
- IT2040022 Lago di Mezzola e Pian di Spagna;
- IT2040401 Parco Regionale Orobic Valtellinesi;
- IT2070402 Alto Garda Bresciano;
- IT2080301 Boschi del Ticino;
- IT2080501 Risaie della Lomellina;
- IT20B0009 Valli del Mincio;
- IT20B0011 Bosco Fontana.

In tali siti, con l'eccezione delle ZPS IT2080501 Risaie della Lomellina e IT20B0009 Valli del Mincio, si ritiene che debbano essere previste misure di mitigazione, finalizzate a ridurre il disturbo nel periodo di nidificazione delle specie di ambiente aperto ed ecotonale, coincidenti con la sospensione degli



## Regione Lombardia

interventi nei siti e nell'area buffer di 200 m (dai confini degli stessi nella fase riproduttiva delle specie, identificabile come il periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 luglio);

CONSIDERATA l'elevata vocazionalità agricola e l'estensione dell'intera ZPS IT2080501 Risaie della Lomellina si ritiene sufficientemente tutelante prevedere la sospensione delle attività di controllo, sia tramite sparo diretto sia dei cannoncini a gas, nei Siti Natura 2000 presenti al suo interno, riportati di seguito, e in un buffer di 200 m intorno agli stessi, nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 luglio (con alcune eccezioni più restrittive, indicate di seguito, in quanto in molti casi i siti sono caratterizzati dalla presenza di garzaie), considerando tali siti prioritari per le specie obiettivo di conservazione della ZPS:

- IT2080001 GARZAIA DI CELPENCHIO - il divieto di controllo, all'interno del sito e nel buffer di 200 m dai confini è previsto dal 1° febbraio al 30 settembre;
- IT2080003 GARZAIA DELLA VERMINESCA - il divieto di controllo, all'interno del sito e nel buffer di 200 m dai confini è previsto dal 1° febbraio al 30 settembre;
- IT2080004 PALUDE LOJA;
- IT2080005 GARZAIA DELLA RINALDA - il divieto di controllo, all'interno del sito e nel buffer di 200 m dai confini è previsto dal 1° febbraio al 30 settembre;
- IT2080006 GARZAIA DI S. ALESSANDRO - il divieto di controllo, all'interno del sito e nel buffer di 200 m dai confini è previsto dal 1° febbraio al 30 settembre;
- IT2080007 GARZAIA DEL BOSCO BASSO;
- IT2080009 GARZAIA DELLA CASCINA NOTIZIA - il divieto di controllo, all'interno del sito e nel buffer di 200 m dai confini è previsto dal 1° febbraio al 30 settembre;
- IT2080010 GARZAIA DI SARTIRANA;
- IT2080011 ABBAZIA ACQUALUNGA - il divieto di controllo, all'interno del sito e nel buffer di 200 m dai confini è previsto dal 1° febbraio al 30 settembre;

CONSIDERATA inoltre la vocazionalità agricola della ZPS IT20B0009 Valli del Mincio, poiché in tale sito il controllo risulta comunque di competenza quasi esclusiva dell'Ente gestore, si ritiene sufficientemente tutelante, sia per gli ardeidi sia per le specie tipiche di ambiente aperto, prevedere la sospensione delle attività di controllo, sia tramite sparo diretto sia tramite l'utilizzo di cannoncini a gas, dal 1° marzo al 31 luglio, negli ambienti non afferenti alla categoria d'uso del suolo (in accordo con la classificazione DUSAF 6) 211 - seminativi semplici;

CONSIDERATO che la pianura lombarda ricopre un ruolo fondamentale per la conservazione degli Ardeidi e che le garzaie possono essere localizzate anche esternamente ai siti della Rete Natura 2000 e alle Aree protette, sono pertanto da valutare attentamente sia l'opportunità di intervenire in tali aree nonché le eventuali modalità per farlo, ove ritenuto necessario. Si evidenzia che nell'ambito del progetto LIFE IP Gestire 2020 è stata condotta una disamina delle garzaie di maggiore importanza presenti su tutto il territorio regionale al fine di individuare le attività gestionali di maggiore importanza ([https://www.naturachevale.it/wp-content/uploads/2018/03/04\\_Garzaie-scheda-introductiva.pdf](https://www.naturachevale.it/wp-content/uploads/2018/03/04_Garzaie-scheda-introductiva.pdf));

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza non tiene conto degli esiti delle Valutazioni di Incidenza dei Piani di controllo, attualmente in vigore in alcuni territori provinciali (Piano quinquennale di controllo del piccione sul territorio della Provincia di Lodi nel periodo 2024-2028; Piano quinquennale di controllo della cornacchia grigia e della cornacchia nera sul territorio della Provincia di Bergamo nel periodo 2023-2027; Piano quinquennale di controllo del piccione sul territorio della Provincia di Pavia, nel periodo 2024-2028), riferiti alle medesime specie oggetto del Piano oggetto della presente Valutazione;



## Regione Lombardia

PRESO ATTO che ISPRA ha espresso parere positivo in merito al Piano evidenziando tuttavia alcuni aspetti da migliorare tra i quali la necessità di effettuare la valutazione numerica della popolazione di piccione e di prevederne il monitoraggio anche ai fini di una più adeguata azione di controllo. Inoltre, l'Istituto ricorda che deve essere vietato l'uso di munizioni caricate con pallini di piombo all'interno delle zone umide ed entro i 150 metri dalle rive più esterne delle stesse, così come classificate nel Regolamento (UE) 2021/57 della Commissione del 25 gennaio 2021;

RICHIAMATA la nota prot. Z1.2025.0007713 del 17/03/2025 con cui è stato chiesto il parere di competenza agli Enti gestori interessati dal Piano;

ACQUISITO il parere favorevole dei seguenti Enti gestori:

- Parco del Mincio (Prot. n. Z1.2025.0008885 del 28/03/2025);
- Provincia di Lodi (Prot. n. Z1.2025.0009631 del 04/04/2025);
- Parco Valle Lambro (Prot. n. Z1.2025.0014319 del 07/04/2025);
- Parco Groane (Prot. n. Z1.2025.0014342 del 07/04/2025);
- Provincia di Brescia (Prot. n. Z1.2025.0014440 del 08/04/2025);
- Parco Agricolo Sud Milano (Prot. n. Z1.2025.0014730 del 10/04/2025);
- Parco Regionale Oglio Sud (Prot. n. Z1.2025.0014807 del 10/04/2025);
- WWF - Riserva Naturale Valpredina (Prot. n. Z1.2025.0015069 del 14/04/2025);
- Parco Oglio Nord (Prot. n. Z1.2025.0015141 del 15/04/2025);
- Riserva Naturale Torbiere del Sebino (Prot. n. Z1.2025.0015281 del 16/04/2025);
- Parco dei Colli di Bergamo (Prot. n. Z1.2025.0015455 del 17/04/2025);
- Parco delle Orobie Bergamasche (Prot. n. Z1.2025.0015508 del 17/04/2025);
- Parco Lombardo della Valle del Ticino (Prot. n. Z1.2025.0015532 del 17/04/2025);
- Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano (Prot. n. Z1.2025.0015564 del 18/04/2025);
- Provincia di Pavia (Prot. n. Z1.2025.0015651 del 18/04/2025);
- Provincia di Cremona (Prot. n. Z1.2025.0015667 del 22/04/2025);
- Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore (Prot. n. Z1.2025.0015735 del 22/04/2025);

CONSIDERATO che il Parco del Mincio richiede che per eventuali ulteriori interventi/misure/regolamentazioni che riguardino puntualmente il territorio gestito dal Parco debbano essere recepiti integralmente i principi mitigativi enunciati e debba essere predisposta singola procedura di Screening di Incidenza;

CONSIDERATO che il Parco Valle Lambro richiama il rispetto di quanto indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione previste dalla D.G.R. 4429/2005 per i siti da esso gestiti;

CONSIDERATO che il Parco Groane evidenzia la presenza nel proprio territorio della garzaia denominata 99 MI- Garbagnate Milanese (Ospedale), adiacente alla ZSC IT2050001 Pineta di Cesate; l'Ente sottolinea l'importanza di tale garzaia nel contesto dell'alta pianura lombarda e, per tale motivo, chiede che nelle aree del Parco Groane interessate dalla nidificazione di colonie di ardeidi e specie coloniali associate vengano adottate le seguenti prescrizioni:

- controllo del Piccione e dei Corvidi da attuare con l'utilizzo esclusivo di mezzi che minimizzano il disturbo per le specie non target e risultano estremamente selettive, quali gabbie e trappole di cattura, o l'impiego di carabina ad aria compressa;

CONSIDERATO che la Provincia di Brescia condiziona il proprio parere al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il Piano sia integrato con quanto espresso dal Parere di ISPRA sul Piano (Rif. int. 52767/2024);
- siano considerate le misure di mitigazione previste e le indicazioni dei Piani di gestione;
- le azioni siano espletate da personale adeguatamente formato e autorizzato;



## Regione Lombardia

CONSIDERATO che il Parco Agricolo Sud Milano esprime parere positivo sottolineando la necessità di eliminare il ricorso all'uso delle munizioni di piombo sui terreni, in quanto questo si trasforma rapidamente causando alti livelli di contaminazione;

CONSIDERATO che il Parco Regionale Oglio Sud condiziona il proprio parere al rispetto delle indicazioni contenute nello Studio di Incidenza;

CONSIDERATO che il WWF - Riserva Naturale Valpredina richiama il parere espresso relativamente al Piano quinquennale (2023/2027) di controllo della cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e della cornacchia nera (*Corvus corone corone*) nel territorio della Provincia di Bergamo. Evidenzia inoltre, in particolare, che la Cornacchia nera non risulta presente nel territorio del Sito e nelle aree confinanti o la sua presenza è assolutamente sporadica e che la Ghiandaia è specie connessa alla conservazione dell'Habitat 91H0\* Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*. L'Ente gestore condiziona il proprio parere al rispetto delle seguenti condizioni, riferite al territorio della ZSC IT2060016 Valpredina e Misma e alla fascia buffer di 1.000 mt dal suo confine:

- il controllo dovrà essere limitato alla specie cornacchia grigia, gazza e piccione domestico;
- il controllo eseguito con arma da fuoco dovrà utilizzare esclusivamente munizioni senza piombo ed essere sospeso nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 luglio;
- l'attività di controllo con l'uso di arma da fuoco è consentita solo da appostamento temporaneo quando eseguita da Guardie venatorie volontarie, da Operatori abilitati o dai proprietari e/o conduttori di fondi e deve essere preventivamente comunicata all'Ente gestore tramite WA al 035956140, indicando il giorno e l'ora di inizio e termine dell'attività nonché il punto gps dell'appostamento temporaneo;
- anche il posizionamento di trappole o di altri strumenti consentiti deve essere preventivamente comunicato all'Ente gestore indicando il giorno di attivazione e il punto gps di posizionamento della trappola;
- annualmente i dati dei censimenti e degli abbattimenti effettuati nei comuni di Pradalunga, Albino, Cenate Sopra, Trescore Balneario, Scanzorosciate e gli eventuali danni accertati alle produzioni agricole derivanti dalla presenza delle specie oggetto di controllo da parte del presente Piano, dovranno essere trasmessi per l'esercizio di sorveglianza e per l'azione di monitoraggio anche all'Ente gestore;

CONSIDERATO che il Parco Oglio Nord valuta positivamente e condivide le indicazioni mitigative individuate nello Studio di Incidenza, chiedendone la piena attuazione, assieme al rispetto degli Obblighi e Divieti vigenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che la Riserva Naturale Torbiere del Sebino condiziona il proprio parere al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nell'area definita in un buffer di 1.000 mt dal confine della ZPS/ZSC IT2070020 Torbiere d'Iseo, per tutte le forme di specializzazioni di caccia ed alle attività di controllo non è consentito detenere ed utilizzare munizioni contenenti piombo;
- nell'area definita da un buffer di 100 mt dal confine, non è consentito l'utilizzo di metodi di dissuasione acustici e, in generale, di fonti sonore o luminose che puntino direttamente verso la ZPS/ZSC IT2070020 Torbiere d'Iseo;
- la cattura o uccisione di una specie avifaunistica non target dovrà essere prontamente segnalata all'Ente gestore e al Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS) per opportuna valutazione;

CONSIDERATO che il Parco dei Colli di Bergamo condiziona il proprio parere all'applicazione di tutte le misure di mitigazione previste dallo Studio di Incidenza e delle misure di mitigazione sito-specifiche:



## Regione Lombardia

- all'interno delle la ZSC IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo e ZSC IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza e in un buffer di 1000 metri dai confini dalle stesse, dovrà essere stralciata la Ghiandaia *Garrulus glandarius* dalle specie oggetto di controllo;
- all'interno delle la ZSC IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo e ZSC IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza, il controllo con arma da fuoco o con detonatori acustici, dovrà essere sospeso nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 30 luglio;
- all'interno delle la ZSC IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo e ZSC IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza ed in un buffer di 1000 metri dalle stesse, tutte le attività di controllo con arma da fuoco dovranno impiegare unicamente munizioni senza piombo;
- tutte le azioni attive di controllo (abbattimenti con arma da fuoco e cattura con trappole e/o reti), programmate nell'ambito del territorio delle ZSC IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo e ZSC IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza e all'interno delle aree a Parco Naturale del Parco dei Colli di Bergamo, al fine di supportare una corretta vigilanza da parte dell'Ente Parco e/o il rilievo, in qualità di Ente Gestore, della presenza di aspetti ecologici di dettaglio connessi a specie tutelate nelle suddette ZSC (es: nidificazioni in corso di specie in allegato I alla Direttiva Uccelli), siano oggetto di preventiva comunicazione (tramite invio delle seguenti informazioni minime: indicazione della tipologia di intervento, giornata di attuazione e coordinate di riferimento dell'area di azione).

L'Ente richiede inoltre, con l'obiettivo di verificare gli effetti del Piano in oggetto su scala locale e di favorire l'attività di controllo e gestione, in relazione alla presenza delle ZSC IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo e ZSC IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza e delle comunità faunistiche presenti nelle aree a Parco Naturale, l'invio su base annua di un sintetico report inerente i risultati di tutte le attività di controllo previste sul territorio del Parco Regionale dei Colli di Bergamo e nei comuni contigui;

CONSIDERATO che il Parco delle Orobie Bergamasche condiziona il proprio parere al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- obbligo di condividere con l'Ente Gestore gli eventuali piani di controllo provinciali che interessino i siti Rete Natura 2000 di competenza;
- obbligo di trasmettere annualmente anche all'Ente Gestore i dati di competenza territoriale dei censimenti, degli abbattimenti effettuati e di eventuali danni accertati alle produzioni agricole derivanti dalla presenza delle specie oggetto di controllo da parte del presente Piano;

CONSIDERATO che il Parco Lombardo della Valle del Ticino condiziona il proprio parere all'adozione delle misure di mitigazione proposte nello studio d'incidenza, e, in particolare nelle aree in cui è accertata la presenza di garzaie, raccomanda che si mettano in atto tutte le prescrizioni atte a ridurre possibili impatti sulle specie di interesse conservazionistico. A tal proposito il Parco del Ticino evidenzia che nel proprio territorio sono censite 8 garzaie attive di cui 6 presenti all'interno di siti Natura 2000 e nello specifico ZSC "Ansa di Castelnovate", ZSC "Basso Corso e Sponde del Ticino", ZSC "Garzaia della Cascina Portalupa" e ZSC "San Massimo".

L'Ente gestore ribadisce inoltre l'assoluta urgenza di vietare ovunque l'utilizzo di munizioni contenenti piombo, non solo in presenza di zone umide;

CONSIDERATO che la Provincia di Pavia nel proprio parere richiede che:

- siano esclusi dal piano di controllo del piccione domestico e dei corvidi:
  - i siti ricompresi in un'area protetta dalla l.r. 86/83 (nello specifico: Riserve Naturali): Palude Loja, Garzaia del Bosco Basso, Garzaia di Porta Chiossa, Garzaia della Carola, Garzaia della Roggia Torbida, Abbazia di Acqualunga, Boschetto di Scaldasole, Garzaia di Villa Biscossi e Garzaia della Cascina Isola;
  - i siti Sassi Neri - Pietra Corva e SIC Le Torraie - Monte Lesima;



## Regione Lombardia

- le tempistiche e metodologie delle operazioni di controllo escludano interferenze con il Piano di controllo del cinghiale e di altre specie invasive;
- il piano di controllo si attui mediante interventi che rispondono a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione arrecando, allo stesso tempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio. Agli animali sia evitata qualsiasi forma di crudeltà e non siano sottoposti ad azioni che provochino dolore o stress non necessari;
- l'utilizzo di dissuasori, se realizzato in periodi di riproduzione e/o di svernamento di specie ornitiche di interesse conservazionistico e/o di chirotteri, sia realizzato a debita distanza dai siti di nidificazione e/o di svernamento la quale, per i sistemi vocali, detonatori e ultrasuoni, si può valutare ragionevolmente in almeno 500 m;
- le azioni di occlusione fisica all'accesso in strutture antropiche siano precedute da una verifica preventiva sull'eventuale presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario e, nel caso, l'intervento sia programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo delle specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;
- il controllo effettuato con l'utilizzo di armi venga sospeso tra il 1° marzo e il 30 luglio nei seguenti Siti Natura 2000 e per un buffer di 200 m dai confini degli stessi:
  - IT2080017 ZSC/ZPS GARZAIA DI PORTA CHIOSSA;
  - IT2080018 ZSC/ZPS GARZAIA DELLA CAROLA;
  - IT2080701 ZPS PO DA ALBAREDO ARNABOLDI AD ARENA PO;
  - IT2080702 ZPS PO DI MONTICELLI PAVESE E CHIGNOLO PO;
  - IT2080703 ZPS PO DI PIEVE PORTO MORONE;
  - IT2080004 ZSC PALUDE LOJA;
  - IT2080007 ZSC GARZAIA DEL BOSCO BASSO;
  - IT2080011 ZSC ABBAZIA ACQUALUNGA;
  - IT2080020 ZSC GARZAIA DELLA ROGGIA TORBIDA;
  - IT2080008 ZSC BOSCHETTO DI SCALDASOLE;
  - Riserve Naturali: Garzaia di Villa Biscossi e Garzaia della Cascina Isola (già escluse dal Piano);
- Il controllo effettuato con l'utilizzo di armi sia sospeso tra il 1° febbraio al 30 settembre nei seguenti Siti Natura 2000 e per un buffer di 200 m dai confini degli stessi:
  - IT2080023 ZSC/ZPS GARZAIA DI CASCINA VILLARASCA;
  - IT2080001 ZSC GARZAIA DI CELPENCHIO;
  - IT2080003 ZSC GARZAIA DELLA VERMINESCA;
  - IT2080005 ZSC GARZAIA DELLA RINALDA;
  - IT2080006 ZSC GARZAIA DI S. ALESSANDRO;
  - IT2080009 ZSC GARZAIA DELLA CASCINA NOTIZIA;
- all'interno dei Siti Natura2000 le attività di controllo di piccioni e corvidi tramite l'utilizzo di armi dovranno essere effettuate con il solo utilizzo di carabine ad aria compressa e con assoluto divieto di sparo ai nidi;
- con riferimento all'utilizzo delle armi e relativamente al rischio di inquinamento chimico (piombo), vengano rigorosamente rispettate le disposizioni della normativa vigente;
- nella Garzaia di Cascina Villarasca, ZPS di tipologia ambientale ZONE UMIDE-AMBIENTI AGRICOLI-RISARIE per il particolare contesto ambientale in cui si opererà è necessario che vengano utilizzate esclusivamente munizioni atossiche;
- nei mesi invernali ed estivi per evitare l'esposizione a condizioni climatiche avverse delle specie non target eventualmente trappolate, in via precauzionale si raccomanda il doppio controllo in orari mattutini e serali;
- le gabbie siano posizionate rigorosamente al di fuori dell'area di Garzaia (secondo la cartografia indicata nel Piano di Gestione) ad almeno 50 m dal suo confine;
- non sia ammesso l'utilizzo di richiami vivi ed attrattivi alimentari;



## Regione Lombardia

- il controllo numerico del Piccione e dei Corvidi all'interno dei Siti in gestione avvenga in totale accordo e collaborazione con l'Ente Gestore che dovrà rilasciare preventivo nulla osta;
- per i Siti ricompresi in aree AFV, AATV e ZRC lo svolgimento delle operazioni di controllo sia sempre concordato con l'Ente Gestore ed escluda impatti significativi per effetto cumulo con l'attività venatoria, altri piani di controllo e sulla fauna oggetto di gestione;
- degli interventi non programmati ed eseguiti nell'imminenza dell'evento dal Corpo di Polizia Provinciale dovrà essere necessariamente informato l'Ente Gestore fornendo le motivazioni dell'intervento;
- ogni azione non espressamente prevista dal Piano di controllo e non direttamente connessa e necessaria alla conservazione di habitat e specie dovrà rispettare le disposizioni vigenti riferite ai singoli Piani di gestione e alle misure di conservazione previste dalle DGR VIII/9275 del 08/04/2009 e DGR X/4429 del 30/11/2015;
- con riferimento al Parere ISPRA (Rif. int. 52767/2024), per la piena e corretta attuazione del Piano di controllo dovranno essere recepite le indicazioni fornite a subordine del parere favorevole anche in riferimento alle modalità di attuazione dei monitoraggi;

CONSIDERATO che la Provincia di Cremona nel proprio parere di competenza evidenzia che:

- la ghiandaia, per la sua dipendenza da formazioni alberate sufficientemente estese, non risulta essere in buone condizioni conservative, sia numericamente come distributivamente, essendo rappresentata da un numero limitato di coppie (probabilmente meno di 100) e mancante in vaste porzioni del comprensorio; la provincia richiede pertanto che non si debba procedere al controllo di questa specie;
- gli interventi nei siti della rete Natura 2000 ed in prossimità degli insediamenti riproduttivi di Ardeidi e delle specie coloniali associate, debbano essere effettuati con modalità che riducano al minimo il disturbo (evitando lo sparo), soprattutto in corrispondenza del periodo riproduttivo dell'avifauna; la provincia sottolinea che il periodo riproduttivo per alcune specie può risultare particolarmente esteso (es. gli insediamenti al nido di *Ardea cinerea* possono realizzarsi già a dicembre e quelli di *Microcarbo pygmeus* a partire da febbraio e protrarsi fino a luglio inoltrato);
- l'utilizzo di munizioni caricate con pallini di piombo è vietato all'interno delle zone umide ed entro i 150 metri dalle rive più esterne delle stesse, così come classificate nel Regolamento (UE) 2021/57 della Commissione del 25 gennaio 2021; l'Ente ritiene che anche all'esterno delle zone umide sarebbe opportuno vietare l'utilizzo di munizioni contenenti piombo, almeno durante le azioni dei piani di controllo, in quanto l'eventuale ingestione degli individui non recuperati potrebbero portare all'intossicazione delle specie di rapaci presenti durante i diversi periodi dell'anno nel territorio provinciale (falco di palude, albanella reale, albanella minore, nibbio reale, nibbio bruno);

CONSIDERATO che l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore condiziona il proprio parere all'individuazione di un buffer di 300 metri dal sito IT1150001 Valle del Ticino entro il quale, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, non siano effettuati gli interventi previsti dal Piano, fatta eccezione per l'uso delle gabbie;

RITENUTO di condividere quanto osservato dagli Enti gestori in relazione alle criticità sito-specifiche evidenziate, sottolineando comunque che nelle Aree protette regionali il controllo della fauna selvatica viene effettuato in accordo con l'art. 22 comma 6 della Legge 394/1991;

RITENUTO di confermare la maggior parte delle prescrizioni di cui alle Valutazioni di Incidenza del Piano quinquennale (2024-2028) di controllo del piccione e "piccione torraiole" sul territorio della Provincia di Lodi, del Piano quinquennale (2023-2027) di controllo della cornacchia grigia e della cornacchia nera sul territorio della Provincia di Bergamo, del Piano quinquennale (2024-2028) di controllo del piccione e "piccione torraiole" sul territorio della Provincia di Pavia, stante le analisi di



## Regione Lombardia

maggior dettaglio riportate nei rispettivi Studi di Incidenza, la mancanza di sostanziali modifiche allo stato di conservazione delle specie obiettivo di conservazione dei siti Natura 2000, nonché il periodo previsto di applicazione, tuttora in corso;

RITENUTO di condividere le considerazioni generali espresse dallo Studio di Incidenza e di esprimere pertanto Valutazione di Incidenza positiva, condizionata tuttavia al rispetto di alcune prescrizioni con funzioni mitigative;

RITENUTO che, in considerazione di quanto esplicitato nelle "Linee guida per la Valutazione d'Incidenza in Regione Lombardia" – Allegato A alla D.G.R. 16 novembre 2021, n. 5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021, n. 4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano", la validità temporale della presente Valutazione di Incidenza debba coincidere con il periodo 2025-2029, cui si riferisce il Piano;

RICHIAMATO quanto stabilito dal Regolamento UE 2021/57 della Commissione, così come indicato nel disposto dell'art. 31, commi 1bis, 1ter e 1quater della legge 11 febbraio 1992, n. 157;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e biodiversità individuate dalla D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023;

CONSIDERATO che suddetta Valutazione rientra nel Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura che prevede l'Obiettivo strategico 5.3.5 - Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti ai sensi di legge, per questioni organizzative;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1, della L.R. 17 del 04/06/2014;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 "Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la DGR XII/628 del 13 luglio 2023 "IX provvedimento organizzativo 2023", con cui è stato conferito al firmatario del presente atto l'incarico di Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità";

DECRETA

- a) Di esprimere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, Valutazione di Incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati, nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale, del Piano di Controllo Regionale del piccione domestico e corvidi 2025-2029, fatte salve le Misure



## Regione Lombardia

di Conservazione sito-specifiche dei siti della Rete Natura 2000 e ferme restando le seguenti prescrizioni, in parte previste dallo Studio di Incidenza:

1. nei siti della Rete Natura 2000, la localizzazione, tempistica e modalità degli interventi dovranno essere preventivamente comunicate agli Enti gestori competenti, secondo modalità da concordare con gli stessi;
2. nei seguenti siti e, laddove indicato, nella fascia buffer di 1.000 m dai confini, l'utilizzo di munizioni contenenti piombo è vietato:
  - IT2010008 Lago di Comabbio
  - IT2010009 Sorgenti del Rio Capricciosa
  - IT2010010 Brughiera del Vigano
  - IT2010011 Paludi di Arsago
  - IT2010012 Brughiera del Dosso
  - IT2010013 Ansa di Castelnovate
  - IT2010014 Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate
  - IT2050005 Boschi della Fagiana
  - IT2050007 Fontanile Nuovo;
  - IT2050008 Bosco di Cusago;
  - IT2050009 Sorgenti della Muzzetta;
  - IT2050010 Oasi di Lacchiarella;
  - IT2050401 Riserva Regionale Fontanile Nuovo;
  - IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo e fascia buffer;
  - IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza e fascia buffer;
  - IT2060016 Valpredina e Misma e fascia buffer;
  - IT2070020 Torbiere d'Iseo e fascia buffer;
  - IT2080002 Basso corso e sponde del Ticino;
  - IT2080013 Garzaia della Cascina Portalupa;
  - IT2080014 Boschi Siro Negri e Moriano;
  - IT2080015 San Massimo;
  - IT2080016 Boschi del Vignolo;
  - IT2080019 Boschi di Vaccarizza;
  - IT2080023 Garzaia di Cascina Villarasca;
  - IT2080026 Siti riproduttivi di Acipenser naccarii
  - IT2080301 Boschi del Ticino
  - IT20A0002 Naviglio di Melotta;
  - IT20A0013 Lanca di Gerole;
  - IT20A0014 Lancone di Gussola;
  - IT20A0015 Bosco Ronchetti;
  - IT20A0016 Spiaggioni di Spinadesco;
  - IT20A0018 Cave Danesi;
  - IT20A0401 Riserva Regionale Bosco Ronchetti;
  - IT20A0402 Riserva Regionale Lanca di Gerole;
  - IT20A0501 Spinadesco;
  - IT20A0502 Lanca di Gussola;
  - IT20A0503 Isola Maria Luigia;
3. laddove, in tutta la Regione, vengano utilizzate munizioni contenenti piombo le carcasse degli individui abbattuti non potranno essere seppellite;
4. in tutti gli Habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE presenti nei siti Natura 2000 è vietato il seppellimento delle carcasse, indipendentemente dal tipo di munizione utilizzato;
5. nel sito IT2060010 Valle del Freddo è vietato il seppellimento delle carcasse per la tutela del microclima, anche in assenza di Habitat di interesse comunitario;
6. dovranno venire esclusi dall'applicazione del Piano i seguenti siti:



## Regione Lombardia

- IT2080004 Palude Loja;
  - IT2080007 Garzaia del Bosco Basso;
  - IT2080017 Garzaia di Porta Chiossa;
  - IT2080018 Garzaia della Carola;
  - IT2080020 Garzaia della Roggia Torbida;
  - IT2080011 Abbazia di Acqualunga;
  - IT2080008 Boschetto di Scaldasole;
  - IT2080024 Sassi Neri - Pietra Corva;
  - IT2080025 Le Torraie - Monte Lesima;
7. le attività di controllo tramite abbattimento diretto e dissuasione acustica (quali ad esempio cannoncini a gas) dovranno essere escluse all'interno dei seguenti siti:
- IT2030004 Lago di Olginate;
  - IT2030005 Palude di Brivio;
  - IT2030008 Il Toffo;
  - IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo;
  - IT2070020 Torbiere d'Iseo e nella fascia buffer di 100 m dai confini del sito;
8. gli interventi di controllo che prevedono l'abbattimento diretto tramite sparo o l'utilizzo di dissuasori acustici dovranno venire sospesi nel periodo compreso tra il **1° gennaio e il 31 luglio** nei seguenti siti e nell'area buffer di 200 m dai loro confini:
- IT20A0018 Cave Danesi;
9. gli interventi di controllo che prevedono l'abbattimento diretto tramite sparo o l'utilizzo di dissuasori acustici dovranno venire sospesi nel periodo compreso tra il **1° febbraio e il 31 luglio** nei seguenti siti e nell'area buffer di 200 m dai loro confini:
- IT2030008 Il Toffo (solo fascia buffer);
  - IT2080018 Garzaia della Carola (solo fascia buffer);
  - IT2080301 Boschi del Ticino;
  - IT2090001 Monticchie;
  - IT20A0401 Riserva Regionale Bosco Ronchetti;
10. gli interventi di controllo che prevedono l'abbattimento diretto tramite sparo o l'utilizzo di dissuasori acustici dovranno venire sospesi nel periodo compreso tra il **1° febbraio e il 30 settembre** nei seguenti siti e nell'area buffer di 200 m dai loro confini:
- IT2080001 Garzaia di Celpenchio;
  - IT2080003 Garzaia della Verminesca;
  - IT2080005 Garzaia della Rinalda;
  - IT2080006 Garzaia di S. Alessandro;
  - IT2080009 Garzaia della Cascina Notizia;
  - IT2080011 Abbazia Acqualunga (solo fascia buffer);
  - IT2080023 Garzaia di Cascina Villarasca;
11. gli interventi di controllo che prevedono l'abbattimento diretto tramite sparo o l'utilizzo di dissuasori acustici dovranno venire sospesi nel periodo compreso tra il **1° marzo e il 31 luglio** nei seguenti siti e nell'area buffer di 200 m dai loro confini:
- IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo;
  - IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza;
  - IT2080004 Palude Loja (solo fascia buffer);
  - IT2080007 Garzaia del Bosco Basso (solo fascia buffer);
  - IT2080008 Boschetto di Scaldasole (solo fascia buffer);
  - IT2080017 Garzaia di Porta Chiossa (solo fascia buffer);
  - IT2080020 Garzaia della Roggia Torbida (solo fascia buffer);
  - IT2080701 Po da Albaredo Arnaboldi ad Arena Po;
  - IT2080702 Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po;
  - IT2080703 Po di Pieve Porto Morone;
  - IT2090502 Garzaie del Parco Adda Sud;



## Regione Lombardia

12. gli interventi di controllo che prevedono l'abbattimento diretto tramite sparo o l'utilizzo di dissuasori acustici dovranno venire sospesi nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio negli ambienti non afferenti alla categoria d'uso del suolo (in accordo con la classificazione DUSAF 6) 21 1 - seminativi semplici nel sito:
  - IT20B0009 Valli del Mincio;
13. gli interventi di controllo che prevedono l'abbattimento diretto tramite sparo o l'utilizzo di dissuasori acustici dovranno venire sospesi nel periodo compreso tra il **1° aprile e il 31 luglio** nei seguenti siti e nell'area buffer di 200 m dai loro confini, salvo diversamente indicato qui di seguito:
  - IT2040022 Lago di Mezzola e Pian di Spagna;
  - IT2030005 Palude di Brivio (solo fascia buffer);
  - IT2030601 Grigne;
  - IT2040401 Parco Regionale Orobie Valtellinesi;
  - IT2060010 Valle del Freddo;
  - IT2060013 Fontanile Brancaleone;
  - IT2060014 Boschetto della Cascina Campagna;
  - IT2060015 Bosco de l'Isola;
  - IT2060016 Valpredina e Misma e fascia buffer di 1.000 m dal confine del sito;
  - IT2060301 Monte Resegone;
  - IT2060302 Costa del Pallio;
  - IT2070402 Alto Garda Bresciano;
  - IT2080002 Basso Corso e Sponde del Ticino;
  - IT2080010 Garzaia di Sartirana;
  - IT2080013 Garzaia della Cascina Portalupa;
  - IT2080014 Boschi Siro Negri e Moriano;
  - IT2080019 Boschi di Vaccarizza;
  - IT2080024 Sassi Neri - Pietra Corva (solo fascia buffer);
  - IT2080025 Le Torraie - Monte Lesima (solo fascia buffer);
  - IT2080026 Siti Riproduttivi di Acipenser naccarii;
  - IT2090501 Senna Lodigiana;
  - IT2090503 Castelnuovo Bocca d'Adda;
  - IT2090701 Po di San Rocco al Porto;
  - IT2090702 Po di Corte S. Andrea;
  - IT20B0011 Bosco Fontana;
  - IT1150001 Valle del Ticino (solo fascia buffer di 300 m);
14. divieto di attività di controllo della ghiandaia nei seguenti siti Natura 2000 e, laddove indicato, in una fascia buffer di ampiezza definita:
  - IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella;
  - IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori;
  - IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori;
  - IT2010019 Monti della Valcuvia;
  - IT2020011 Spina verde;
  - IT2030003 Valsolda;
  - IT2030006 Valle S. Croce e Valle del Curone;
  - IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo e fascia buffer di 1.000 m dal confine del sito;
  - IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza e fascia buffer di 1.000 m dal confine del sito;
  - IT2060016 Valpredina e Misma e nella fascia buffer di 1.000 m dal confine del sito;
  - IT2070019 Sorgente Funtani;
  - IT2070021 Monte Alpe;



## Regione Lombardia

- IT20A0013 Lanca di Gerole;
  - IT20A0014 Lancone di Gussola;
  - IT20A0015 Bosco Ronchetti;
  - IT20A0016 Spiaggioni di Spinadesco;
  - IT20A0018 Cave Danesi;
  - IT20A0401 Riserva Regionale Bosco Ronchetti;
  - IT20A0402 Riserva Regionale Lanca di Gerole;
  - IT20A0501 Spinadesco;
  - IT20A0502 Lanca di Gussola;
  - IT20A0503 Isola Maria Luigia;
  - IT20B0012 Complesso morenico di Castellaro Lagusello;
  - IT20B0018 Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere;
15. nel caso si rendesse strettamente necessario effettuare il controllo numerico delle specie in siti esclusi completamente dal Piano o in siti in cui sono esclusi l'abbattimento tramite sparo o l'utilizzo di dissuasori acustici nei periodi sopra definiti, i singoli interventi dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione/Screening di Incidenza;
16. nel caso di interventi nelle vicinanze di garzaie localizzate esternamente ai siti della Rete Natura 2000 dovrà comunque essere prestata massima attenzione a non interferire con eventuali nidificazioni in corso, evitando nel periodo di riproduzione interventi che prevedano lo sparo o l'utilizzo di dissuasori acustici entro un raggio di 200 m dalla garzaia stessa; un elenco delle garzaie di maggiore importanza per la Lombardia è disponibile al seguente indirizzo web: [https://www.naturachevale.it/wp-content/uploads/2018/03/04\\_Garzaie-scheda-introductiva.pdf](https://www.naturachevale.it/wp-content/uploads/2018/03/04_Garzaie-scheda-introductiva.pdf);
17. nel sito IT2060016 Valpredina e Misma e nel buffer di 1.000 m dalla medesima l'attività di controllo con l'uso di arma da fuoco da parte di Guardie venatorie volontarie, Operatori abilitati o proprietari e/o conduttori di fondi da fuoco sarà consentita solo da appostamento temporaneo;
18. dovrà essere prestata attenzione affinché gli interventi di esclusione dei piccioni dagli edifici o altri manufatti non determini impatti negativi a specie quali rondini, rondoni, rapaci notturni e Chiroteri; in caso di impatti negativi su queste o altre specie non target, che si dovessero manifestare nell'esecuzione degli interventi, questi dovranno essere temporaneamente sospesi e ripresi solo dopo aver individuato le misure di mitigazione appropriate;
19. nel caso di interventi che prevedono la cattura tramite gabbie o reti, per evitare impatti negativi alle specie non target, in inverno e in estate e laddove vi siano condizioni meteo particolarmente avverse (eccessivo caldo, freddo o pioggia) i controlli per la rimozione degli animali dovranno avvenire con frequenze idonee, maggiori di una volta al giorno;
20. nei siti della Rete Natura 2000 la programmazione degli interventi di controllo del piccione e dei corvidi dovrà tenere conto degli interventi programmati per il controllo di altre specie, nonché della normale attività venatoria evitando il disturbo prolungato nel tempo e nello spazio;
21. sia prevista la trasmissione agli Enti gestori dei siti Natura 2000 i dati inerenti ai censimenti e agli abbattimenti effettuati e agli eventuali danni segnalati relativi al territorio di loro competenza.
- b) Di stabilire che la validità della presente Valutazione di incidenza coincida con il periodo 2025-2029, cui si riferisce il Piano.



## Regione Lombardia

- c) Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sistema informativo SIVIC all'indirizzo [www.sivic.servizirl.it](http://www.sivic.servizirl.it).
- d) Di provvedere alla trasmissione del presente decreto alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste e agli Enti gestori interessati dal Piano.
- e) Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

La Dirigente  
MONICA PEGGION

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.